

ro giunte a Venezia.

Il nuovo corpo di fabbricato venne limitato al solo piano terreno, si provvide però ad eseguire le fondazioni in modo che fosse possibile la sopraelevazione di altri 4 piani, secondo il progetto da attuarsi in un secondo tempo nei modi e termini previsti dalla suddetta convenzione.

Sempre dietro richiesta dell'A. G. I. P. si provvide a coprire l'area risultata libera fra i due corpi, in modo da ricavarvi due grandi saloni, l'uno sottostante all'altro e da destinarsi, l'uno a centrale termica e ricovero degli elettroventilatori destinati al riscaldamento dell'edificio, l'altro alla stazione di servizio annessa all'Autocimetta.

Sempre dietro richiesta dell'A. G. I. P. si provvide ad ampliare il piano a quota 1,20 dell'edificio, al fine di permettere una maggiore razionale utilizzazione dell'area.

Per esigenze costruttive l'altezza del fabbricato prevista in ml. 18 venne portata a ml. 20.

In conseguenza di tutte le varianti di cui è stato fatto precedentemente cenno, il volume complessivo del fabbricato risultò di circa mc. 129.000 contro i mc. 89.000 circa previsti nell'originario pro-